



LOMBARDIA
Bergamo

Crespi d'Adda



Una cittadina nata a fine '800 voluta da un 'patron' illuminato per i suoi dipendenti. Unico esempio in Italia e Patrimonio dell'Unesco

Testo di Lavinia Marconi e foto D.R.

Provvedere come un padre a tutti i bisogni dei dipendenti: dentro e fuori la fabbrica, "dalla culla alla tomba", anticipando le tutele dello Stato stesso. Questa era l'idea dell'industriale Cristoforo Benigno Crespi, fondatore a fine '800 del villaggio di Crespi d'Adda, che da poco aveva qui costruito un moderno cotonificio. Una città modello, ancora oggi perfettamente conservata, dove il tempo si è fermato ai tempi della "rivoluzione industriale".

Crespi è un caso quasi unico in Italia, di un paese letteralmente inventato dal nulla per fornire alloggio agli operai, agli impiegati e ai dirigenti dell'azienda. Un rigido schema gerarchico che si esplica prima di tutto nell'organizzazione dello spazio: al centro la fabbrica, da cui si diparto-

no due assi perpendicolari. Il primo, parallelo al fiume, fiancheggia lo stabilimento fino al cimitero e separa gli spazi del lavoro da quelli della zona di residenza, del tempo libero e dei servizi; il secondo collega il corpo centrale dell'opificio con la piazza alberata antistante la pineta. Gli edifici residenziali sono distribuiti a maglia regolare con una successione di crescente prestigio man mano che ci si allontana dalla fabbrica: in un primo momento, a partire dal 1878, furono costruite alcune grandi case plurifamiliari per gli operai, poi dal 1889 fu il momento delle villette mono e bifamiliari, costruite sul modello dei cottages inglesi.

Nel 1894 iniziò la costruzione della villa dei Crespi, progettata in forma di castello, con tanto di torri e merli,





Specialità da gustare

Situata tra Bergamo e Milano, consente di scegliere entrambe le cucine. Spazio dunque ai formaggi dell'Alpe e della Val di Scalve. La polenta accompagna salame, salamelle, brasato, stufato (anche d'asino), coniglio, osei, latte e rane. Minestre, zuppe e risotti o i celeberrimi casonsei e strangolapreti. I secondi di tradizione padana: la coasoela, la trippa, la cacciagione, le lumache, le mortadelle di fegato, i sanguinacci.

Dove mangiare

Ristorante "Antica osteria da Mualdo"
via privata Crespi 6
Tel. 0290937077

Bar-tavola calda "Villaggio Café"
via Manzoni 20
Tel. 0290980107

Eventi

Crespi e Bergamo città alta.

Una visita a Crespi la mattina, per proseguire nel pomeriggio spostandosi a Bergamo città alta. Si propone una piacevole passeggiata nella bellissima città vecchia, con un'illustrazione delle principali attrattive.

Crespi e "L'Ecomuseo Adda di Leonardo"

Si illustra il tratto di fiume divenuto oggi Ecomuseo che dal celebre ponte in ferro giunge, a ridosso del naviglio di Paderno, fino all'altezza di Porto.

Si osservano il funzionamento del naviglio (realizzato a più riprese nei secoli passati per rendere navigabile il tratto più impervio dell'Adda), dei canali e delle chiuse settecentesche, nonché il paesaggio del canyon, con le sue rapide e le sue rocce, che ispirarono i dipinti di Leonardo.

dall'architetto Pirovano. L'anno prima era terminata l'edificazione della chiesa, su progetto dell'architetto Cavenaghi. Una curiosità: la chiesa di Crespi è perfettamente rinascimentale, ma non è originale. Per volere dei Crespi, infatti, è la copia esatta della chiesa di Busto Arsizio, loro città natale. Per l'eccezionalità e unicità del sito, Crespi d'Adda è stato dichiarato Patrimonio Mondiale dell'Umanità, sotto egida dell'Unesco.

Altrettanto interessante è il paesaggio che lo contorna, inserito nella cornice del Parco dell'Adda, che è possibile scoprire a piedi o meglio in bicicletta. Il fiume e il territorio circostante, infatti, sono ricchi di significative testimonianze storiche che rimandano alle epoche più diverse e lontane. Il fiume stesso ha segnato il confine tra il Ducato di Milano e la Repubblica di Venezia e ha rappresentato un'importante via di comunicazione culturale e commerciale sia verso Bergamo che verso Milano. Sono numerose lungo il corso dell'Adda le opere di fortificazione,

compiute nei secoli. Antichissimo è il castello di Trezzo di cui oggi resta la primitiva rocca longobarda che la tradizione vuole edificata dalla regina Teodolinda. Da quella prima rocca ebbe origine una tormentata storia di lotte, di conquiste e di morti che vide protagonisti Federico Barbarossa, i Torriani, i Visconti. Nelle sue segrete venne rinchiuso fra gli altri il duca di Milano Bernabò Visconti, vittima delle lotte di potere interne ai casati. E ancora il castello di Cassano che fu teatro di numerose battaglie. Anteriore al Mille, secondo la storia, vi soggiornò anche Carlo Magno. Nel territorio di Truccazzano, in frazione di Corneliano Bertario, si trova un altro castello ove si dice soggiornasse Federico Barbarossa durante le lotte con i milanesi del 1164. Ma numerose sono anche le testimonianze di archeologia industriale, come il ponte in ferro di Paderno d'Adda o lo stabilimento Velvis di Vaprio d'Adda, il più antico monumento industriale tra quelli rimasti ancora visibili lungo il fiume.

Come si arriva

Il villaggio Crespi d'Adda è una frazione di Capriate San Gervasio, in provincia di Bergamo, al confine con la provincia di Milano. Autostrada Milano-Bergamo: uscita Capriate, Crespi è a 2,5 km. Al casello seguire le indicazioni per Crespi d'Adda.

Dove sostare

Nei pressi del villaggio non esistono aree attrezzate. La sosta è consentita nel parcheggio fuori Crespi. Dal parcheggio si raggiunge il villaggio a piedi (800m.) o con la navetta, riservato a coloro che hanno problemi a camminare (telefonare all'Ufficio Informazioni). Da aprile a settembre, nei giorni festivi

dalle 13 alle 19, Crespi è chiusa al traffico. Non è permesso transitare né parcheggiare nel villaggio. Le aree più vicine si trovano a Dalmine in via Tofane, nel parcheggio adiacente alle piscine, laterale alla SP 525 per Milano (acqua, pozzetto, illuminazione). Oppure un presidio ecologico comunale a Treviglio in via Bergamo, nel parcheggio dei campi sportivi.

Indirizzi Utili

Ufficio informazioni Tel.0290987191
info@villaggiocrespi.it

È possibile prenotare visite guidate private tutto l'anno. Si accede liberamente solo la domenica e festivi di primavera/autunno, partenza ore 16,00 dall'ufficio informazioni.